



elisabettine in rete

gennaio 2023

Piccola porta della speranza

*... Dalle vie e dai sentieri
il primo giorno, la prima aurora
di un anno che comincia,
ha lo stesso ossidato colore di treno di ferro:
e salutano gli esseri della strada,
le vacche, i villaggi, nel vapore dell'alba,
senza sapere che si tratta della porta dell'anno,
di un giorno scosso da campane,
fiorito con piume e garofani.*



*La terra accoglierà questo giorno
dorato, grigio, celeste,
lo dispiegherà in colline,
lo bagnerà con frecce di
trasparente pioggia
e poi, lo avvolgerà nell'ombra.*

*Così è: piccola porta della speranza,
nuovo giorno dell'anno,
sebbene tu sia uguale agli altri
come i pani a ogni altro pane,
ci prepariamo a viverti in altro modo,
ci prepariamo a mangiare, a fiorire, a sperare.*

Pablo Neruda: Ode al primo giorno dell'anno.

Ho volutamente utilizzato una parte di questa “Ode al primo giorno dell’anno” del poeta cileno Neruda per raggiungere tutte con un carissimo augurio.

Il primo giorno dell’anno segue normalmente l’ultimo del precedente, ma “nuovo giorno dell’anno, sebbene tu sia uguale agli altri, come i pani a ogni pane, ci prepariamo a viverti in altro modo”.

Altro modo, che lo scrittore inglese Chesterton, così descrive: “L’obiettivo del nuovo anno non dovrebbe essere quello di avere un nuovo anno. Piuttosto, dovremmo avere una nuova anima e un nuovo naso; piedi nuovi, una nuova spina dorsale, nuove orecchie e nuovi occhi”.

Come dire che è *il nuovo di noi e in noi che rende nuovo l’anno*, giorno dopo giorno.

Un anno in cui ci attende l’importante evento del Capitolo generale, massima espressione di comunione, collegialità, corresponsabilità della nostra Famiglia religiosa, un evento sinodale che stiamo preparando con viva partecipazione.

Anche l’immagine è scelta ad hoc: un albero forte, sano, ben ramificato il cui tronco ha una particolare colorazione che lo rende luminoso e attraente; ha un nome emblematico: *eucalipto arcobaleno*. Non conoscevo questa varietà, ma averne incontrato l’immagine in questi giorni di fine anno mi è sembrato un segno bello per entrare nel nuovo e, con tanta fraternità, lo condivido.

È una pianta che vive in pochi angoli della terra perché necessita di condizioni climatiche particolari, ma nell’ambiente adatto cresce molto e fiorisce in tutta la sua bellezza. Un albero che dona gioia al solo vederlo, che richiamando l’arcobaleno aiuta a guardare avanti con serenità, fiducia e speranza.

Lascio a ciascuna tutti i pensieri, le riflessioni che possono nascere intorno a quanto ho messo insieme come augurio per il nuovo anno, augurio condiviso con le mie sorelle e carico di gratitudine e di affetto per ciascuna di voi.

In questo inizio affidiamoci al Padre, al Figlio e allo Spirito, a Maria, prima ed esemplare discepolo, a madre Elisabetta che il 1° gennaio 1834 così scriveva alle sue compagne e figlie: *Il Signore guidi la mia penna a vostro vantaggio negli auguri che di cuore vi faccio, nell’incominciare dell’anno nuovo, e vi disponga ad operare la vostra salute, col rendere pieni i vostri giorni di opere di vita eterna, che vi desidero. Io vi desidero, mie care figlie, un anno che contenga un’eternità di gaudi.* I 34

Buon 2023!

suor Maria Fardin

Provincia di Egitto

Chiusura comunità.

Con la fine di dicembre, che è anche la fine dell’anno 2022, si chiude la nostra presenza al Caritas social Centre - *Kafr El Sissi - Ghiza*. Il servizio, iniziato negli anni settanta, è stato un importante punto di riferimento sanitario, sociale ed educativo per moltissime persone, soprattutto per quelle in situazione di maggior bisogno. Da lì sono passate tante sorelle che hanno servito con tanta dedizione e hanno contribuito a migliorare la vita di tante persone attraverso il servizio del dispensario, la scuola materna, il centro della promozione della donna. Un grazie di cuore a tutte le sorelle che si sono donate con amore e dedizione a questo servizio per la gloria di Dio, e in modo particolare a suor Chiara Ishak, suor Silvia Giorgi, suor Nermin Kalaf che in questi giorni si stanno preparando a lasciare.

Formazione

Dal 26 al 29 gennaio 2023 si terrà il consueto incontro formativo annuale per i religiosi e le religiose. L'incontro, il cui tema sarà "Le crisi nella nostra vita", avrà luogo a Kin Maruot, presso i padri Gesuiti. Alcune sorelle della Provincia vi parteciperanno.

Delegazione America Latina

Missione popolare

Le suore elisabettine in Argentina hanno organizzato, dal 14 al 23 gennaio 2023, una missione popolare con la collaborazione di alcuni laici, coppie e giovani, a Campo Quijano, una località che si trova nella provincia di Salta (Nord dell'Argentina). La missione è stata richiesta dal parroco del luogo. Accompagniamo con la preghiera questo impegno missionario delle nostre sorelle.

Intercomunitario argentino

Dal 31 dicembre al 5 gennaio si terrà in Argentina il consueto incontro intercomunitario del quale abbiamo già comunicato contenuti e modalità.

Chiusura comunità

Come già comunicato, il 30 dicembre 2022, abbiamo lasciato la comunità di Centenario – Neuquén – Argentina. È sempre doloroso "potare" ... Accompagniamo le sorelle che hanno concluso, suor Lucia Meschi, suor Dionella Faoro, suor Maria Cristina Rizzo Varela, e affidiamo al Signore tutta la popolazione che vive il vuoto per questa partenza.

Viaggi

Il 10 gennaio 2023 suor Rosa Francesca Lenarduzzi rientrerà in Italia per una breve visita alla famiglia.

Il 22 gennaio 2023 la Superiora delegata, suor Cristina Bodei, tornerà in Ecuador dopo il consueto periodo di visita alle comunità argentine.

Consiglio generale

Verso il Capitolo

Anche il mese di gennaio 2023 ci vedrà impegnate nella preparazione, ormai avviata, al Capitolo generale. La Commissione sta lavorando ai riscontri avuti dalle comunità per mettere a punto una prima restituzione di questa parte di lavoro, condizione necessaria per passare alla seconda fase, quella relativa alle proposte.

Un grazie cordiale a tutte per la responsabile collaborazione fin qui messa in atto.

Cordoglio

Nella mattinata di oggi, 31 dicembre 2022, il Papa emerito Benedetto XVI è entrato nella luce senza fine. È stato un dono per la Chiesa e ci ha lasciato parole indelebili sulla fede, la speranza, la carità. I suoi quasi dieci anni di presenza orante sono stati preziosa testimonianza di vita affidata e consegnata. Affidiamolo all'Amore del Padre e compiamo per Lui i suffragi previsti per la morte di una nostra sorella (cf Dir. 18)

Nella pace

Nel mese di dicembre 2022, il Signore ha chiamato a sé:

suor *Concezia Soligo*, di anni 93, - 17 dicembre 2022, Taggì di Villafranca - PD

Benediciamo il Signore per la vita di questa nostra sorella spesa principalmente a “dar da mangiare” e a servire i piccoli del Regno. Ora che vive nella luce e nella pace, interceda grazia e luce per la nostra Famiglia e per le sue necessità; consoli i familiari, particolarmente la sorella suor Rosassunta, e quanti l’hanno conosciuta e amata

Siamo grate alle comunità che l’hanno accompagnata nelle diverse fasi della vita e al personale dell’infermeria che l’ha curata.